

giugno dopo la mezzanotte le fece condurre a s. Cassiano nell'abitazione offerta alle monache generosamente dal loro egregio procuratore Andrea Pinasco, con sua cappella, in cui per indulto del cardinale poterono conservarvi l'Augustissimo Sacramento, onde anche in quel tempo non venisse interrotta la perpetua adorazione, giusta gli umili voti delle medesime. Ivi dimorarono sino a' 30 luglio, giorno in cui essendovi caduta una bomba, il vigile cardinale nel seguente giorno le fece trasferire in s. Francesco della Vigna, i cui minori osservanti cedettero loro un conventino con cappella, e là rimasero finchè a Dio piacque si calmassero le civili insorte turbolenze. Laonde a' 27 agosto con indicibile giubilo del loro cuore rientrarono le clarisse nel proprio monastero a s. Chiara, trovato quasi miracolosamente illeso dalle temute bombe, tranne una caduta il 1.^o agosto, dopo la loro partenza, nell'interno del monastero senza gran danno; altra però lo recò grave a' 19 agosto nel destro angolo della chiesa con esterno diroccamento.

16. *Suore di s. Vincenzo de Paoli.* V. § XII, n. 4, 9, 13.

17. *Figlie della Carità dette Canossiane a' Catecumeni.* V. § XII, n. 7.

18. *Figlie del Sagro Cuore.* V. § X, n. 68.

19. *Suore Terziarie di s. Francesco d' Asisi.* V. § XII, n. 14.

20. *Figlie di s. Giuseppe sotto la protezione di s. Francesco di Sales e di s. Giovanna Francesca di Chantal presso s. Sebastiano.* Degl' istituti delle Figlie di s. Giuseppe e delle Sorelle o figlie di s. Giuseppe, in tali articoli ne ragionai. L'istituto veneto ebbe cominciamento il 1.^o maggio 1850, per le cure e fervoroso zelo dell' attuale parroco di s. Giacomo dall'Orio, d. Luigi Caburlotto detto Toscan, in un locale attiguo alla chiesa di s. Giovanni Decollato, di cui nel § VIII, n. 45, ed ha per

virtuoso scopo d'attendere esclusivamente all'educazione cristiana di poche fanciulle conformemente alla loro condizione. Il 28 gennaio 1857 per altro, alcune di queste figlie di s. Giuseppe (le costituzioni delle quali vennero approvate da mg.^r vicario capitolare con decreto 10 agosto 1857, compiendosi così il desiderio del defunto patriarca mg.^r Mutti, come leggo nello *Stato personale*, da cui ricalco queste notizie), passarono colla loro superiore ad abitare l'antico convento di s. Sebastiano, del quale trattai nel § X, n. 42, e qui aprirono una scuola interna, ed attendono alla direzione affidata loro dalla commissione generale di pubblica beneficenza nel 1.^o aprile 1857, delle sole fanciulle dell'istituto Manin da essa dipendente, istituto di cui parlerò nel § XII, n. 18, lasciando tuttavia sussistere per le fanciulle esterne la primitiva casa a s. Giovanni Decollato. Della casa di s. Sebastiano, come dell'istituto, n'è direttore e benemerito fondatore l'encomiato d. Luigi Caburlotto. Vi sono inoltre il confessore, il catechista, la superiora, la maestra delle novizie, altre 7 suore, 2 novizie, 22 fanciulle ricovrate. Nella casa filiale a s. Gio. Decollato, vi è la vicaria, 6 altre suore, 110 fanciulle esterne.

21. *Terziarie Francescane presso s. Eufemia della Giudecca* (comunità incoata), di cui nel § VIII, n. 70, con oratorio sacramentale privato sotto il titolo della ss. Trinità. Questa comunità fondata, circa il 1827 dal p. Cherubino da Venezia cappuccino, si occupa dell'educazione di poche fanciulle, non escluse le benestanti. Vi è il direttore e 12 suore.

22. *Terziarie Francescane presso s. Francesco della Vigna* (comunità incoata), di cui nel § X, n. 27. Incominciata questa comunità dal p. Giuseppe M.^r da Soave minore osservante nel 1849, con un oratorio dedicato al glorioso s. Giuseppe, si presta all'educazione di poche fanciulle. Vi è la superiora, la vicaria, ed altre 7 suore.